

PIANO DI LAVORO

Anno Scolastico 2023/24

Materia: Flauto traverso

Classi: Prime Sez. D/ Sez. E

Docente: Donatiello Maria Luisa

**OBIETTIVI FORMATIVI DELLA DISCIPLINA**

**Strumento Musicale:**

Impostazione allo strumento, sviluppo della capacità di lettura e di ascolto, acquisizione della padronanza della tecnica base, uso e controllo dello strumento nella pratica individuale, padronanza di esecuzione di brani semplici legata all'acquisizione di un buon metodo di studio.

**Musica d'insieme:**

Acquisizione delle tecniche strumentali che permettano l'esecuzione di brani collettivi.  
Ascolto di sé nell'ambito del gruppo e rapportarsi ad esso in maniera costruttiva per il miglioramento personale e collettivo; uso dello strumento nella pratica collettiva e partecipazione alla vita musicale d'insieme.

**Solfeggio e Teoria:**

Conoscenza dei principali elementi del linguaggio musicale e pratica della lettura della musica scritta.

**OBIETTIVI DIDATTICI SPECIFICI**

**Strumento Musicale: Flauto traverso**

Capacità di assumere una corretta postura sullo strumento.  
Capacità di emettere correttamente il suono e l'alternanza del legato e dello staccato (articolazione).  
Acquisire la conoscenza delle diteggiature delle note nei tre diversi registri.  
Eseguire correttamente brani e studi semplici.  
Eseguire scale e arpeggi per un'ottava fino a un'alterazione

**Musica d'insieme:**

Acquisire tecniche esecutive strumentali che permettano l'esecuzione di brani strumentale d'insieme. Ascolto di sé nell'ambito del gruppo e rapportarsi ad esso in maniera costruttiva per il miglioramento personale.

Comprendere il "linguaggio" del gesto direttoriale.

Partecipare alla vita musicale d'insieme sia in piccoli gruppi che in ensemble più numerosi (orchestra scolastica).

**Teoria e lettura della musica:**

Saper leggere in chiave di violino esercizi semplici.

Saper riconoscere la simbologia di base del linguaggio musicale riportandola nelle principali tonalità.

**LIBRI DI TESTO**

- 1) Pozzoli, Corso facile di solfeggio, parte I, ed. Ricordi
- 2) F. Vigorito, Metodo per l'apprendimento del flauto traverso
- 3) Gariboldi, 58 esercizi per il flauto
- 4) Brani di repertorio dalla musica colta e popolare

**Percorso Didattico****Lo svolgimento delle lezioni di strumento musicale:**

prevede una parte di lezione finalizzata alla tecnica strumentale durante la quale il ragazzo, mediante esercizi specifici e metodo di studio indicato dal docente, dovrà rinforzare una corretta tecnica strumentale al fine di consentirgli un adeguato approccio all'esecuzione di un brano tratto sia dal repertorio classico che moderno. La seconda parte della lezione prevede lo studio di brani di repertorio.

**Lo svolgimento delle lezioni di solfeggio:**

prevede lo studio della teoria musicale e solfeggi parlati e cantati per sviluppare l'orecchio, riconoscere e intonare le note, e anche ricostruire una semplice forma musicale presa in esame acquisendo man mano una capacità di giudizio critico e di discriminazione in ambito musicale.

**Lo svolgimento delle lezioni di Laboratorio di musica d'insieme**

Prevede l'esecuzione di brani in un contesto di partecipazione al gruppo orchestrale o cameristico. Mira a sviluppare nei discenti il senso di responsabilità nello studio delle parti a casa e durante le ore di lezioni-prove, sempre sotto la guida dei docenti di esecuzione ed interpretazione.

**UDA 1: introduzione allo studio dello strumento**

Tecniche di base di utilizzo dello strumento: postura, respirazione, emissione del suono, conoscenza delle diteggiature delle note nei tre registri e studio delle prime semplici articolazioni.

Scale maggiori e arpeggi nell'ambito di un'ottava con uso del metronomo. Esecuzione di semplici brani, esercizi e studi.

## **UDA 2: solfeggio e teoria musicale**

Lettura delle note in chiave di violino; conoscenza delle figure musicali e relative pause, tempi semplici e composti, punto di valore semplice e doppio, legatura di valore e di portamento, gruppi irregolari, riconoscimento delle tonalità maggiori, segni di alterazione.

Questa unità Didattica è finalizzata all'accrescimento del bagaglio teorico musicale del ragazzo. Prevede lezioni di gruppo o individuali dove i ragazzi imparano a solfeggiare un brano di difficoltà semplice e poi media (tempi semplici e composti), a memorizzare e riconoscere tutta la simbologia più importante del linguaggio musicale, a sviluppare l'orecchio melodico e l'intonazione con la propria voce.

## **UDA 3: laboratorio musicale tecnico/creativo –esecuzione in pubblico**

Conoscere la comunicazione direttoriale tramite la comunicazione gestuale.

Rispondere da soli e nel gruppo alle indicazioni di dinamica e di agogica del direttore.

Consolidare il senso di intonazione relativa del gruppo.

Esecuzione di un brano di difficoltà semplice e poi media, tratto da repertorio classico o moderno e in arrangiamenti e/o trascrizioni fatte appositamente per l'esigenza di gruppo e adeguato alla preparazione strumentistica individuale e d'insieme.

Realizzazione di un programma da eseguire in pubblico in occasioni ed eventi creati ad hoc.

## **Metodi:**

La metodologia per la didattica strumentale si basa su diversi tipi di lezione:

a) Lezione frontale: sotto la guida del docente il discente apprende per imitazione e acquisisce adeguate capacità di ascolto e di attenzione.

b) Lezione d'insieme: il discente impara ad ascoltare se stesso nel gruppo e a rapportarsi ad esso in modo costruttivo.

c) Lezione di laboratorio: prevede attività guidate e adattate al crescente livello di difficoltà e allungamento dei tempi d'esecuzione dei brani affrontati.

d) Controllo e correzione dell'esecuzione da parte dell'alunno stesso (autovalutazione).

## **Criteri di Valutazione:**

Nella didattica strumentale gli indicatori di valutazione alla fine del primo anno saranno raggiunti attraverso una sistematica verifica dell'efficacia di quanto proposto per la correzione di eventuali errori di impostazione tecnica e di esecuzione attraverso una valutazione come confronto fra risultati ottenuti e risultati previsti. La valutazione/misurazione dell'eventuale distanza degli apprendimenti dell'alunno dallo standard di riferimento avverrà attraverso una valutazione finalizzata all'orientamento verso le future scelte.

La Docente  
Prof.ssa Maria Luisa Donatiello

Scuola Secondaria Di Primo Grado

“ENRICO COCCHIA” AVELLINO

PIANO DI LAVORO

Anno Scolastico 2023/24

Materia: Flauto traverso

Classe: Seconda Sez. L

Docente: Donatiello Maria Luisa

### **OBIETTIVI FORMATIVI DELLA DISCIPLINA**

#### **Strumento Musicale:**

Uso e controllo dello strumento nella pratica individuale.

Capacità di lettura e di ascolto nella pratica individuale.

Padronanza di esecuzione di un brano di media difficoltà legata all'acquisizione di un buon metodo di studio.

#### **Musica d'insieme:**

Acquisire tecniche esecutive strumentali che permettano l'esecuzione di brani d'insieme.

Ascolto di sé nell'ambito del gruppo e rapportarsi ad esso in maniera costruttiva per il miglioramento personale.

Uso dello strumento nella pratica collettiva.

Partecipare alla vita musicale d'insieme.

Utilizzare le conoscenze acquisite per approcciarsi più consapevolmente a un'esecuzione di tipo strumentale collettiva.

Esecuzione di brani celebri di compositori noti selezionati e forniti dal docente.

#### **Solfeggio e Teoria:**

Conoscenza dei principali elementi del linguaggio musicale.

### **OBIETTIVI DIDATTICI SPECIFICI**

#### **Strumento Musicale: flauto traverso**

Acquisire una corretta tecnica strumentale di base.

Acquisire consapevolezza di un razionale studio quotidiano di esercizi, studi e brani musicali scelti.

Eseguire studi melodici di media difficoltà.

Eseguire brani con una buona padronanza di lettura rispettando gli elementi ritmici, agogici e dinamici.

### **Musica d'insieme:**

Acquisire tecniche esecutive strumentali che permettano l'esecuzione di brani strumentali d'insieme.

Ascolto di sé nell'ambito del gruppo e rapportarsi ad esso in maniera costruttiva per il miglioramento personale e collettivo. Comprendere il "linguaggio" del gesto direttoriale.

Partecipare alla vita musicale d'insieme sia in contesti cameristici che nell'ambito dell'orchestra scolastica.

### **Teoria e lettura della Musica:**

Saper leggere in chiave di violino esercizi di media difficoltà.

Saper riconoscere la simbologia di base del linguaggio musicale.

### **LIBRI DI TESTO**

- 1) Pozzoli, Corso facile di solfeggio, parte I, ed. Ricordi
- 2) F. Vigorito, Metodo per l'apprendimento del flauto traverso
- 3) Gariboldi, 58 esercizi per il flauto
- 4) Brani di repertorio dalla musica colta e popolare

### **Lo svolgimento delle lezioni di strumento musicale:**

Prevede una parte di lezione finalizzata alla tecnica strumentale durante la quale il ragazzo, mediante esercizi tecnici e metodo di studio indicati dal docente, dovrà rafforzare la tecnica strumentale al fine di consentirgli un adeguato approccio al brano del repertorio affrontato.

La seconda parte della lezione prevede lo studio dei brani d'insieme.

### **Lo svolgimento delle lezioni di solfeggio:**

Teoria Musicale e solfeggi parlati e cantati per sviluppare l'orecchio nel riconoscere e intonare le note, riconoscere i modi maggiore e minore, gli intervalli e ricostruire una possibile forma musicale presa in esame con la docente.

### **Lo svolgimento delle lezioni di Laboratorio di musica d'insieme**

Il docente si pone nelle vesti "ufficiali" di un vero e proprio direttore. Questo significa che ognuno si deve posizionare nel posto stabilito nell'ambito orchestrale, deve fare silenzio se un'altra sezione dell'ensemble sta provando, deve essere pronto a ripetere più volte un passaggio se qualcuno ha delle difficoltà, al fine di ottenere un'esecuzione pulita. Dall'insieme dei risultati ottenuti dallo sviluppo del senso di responsabilità nei discenti nello studio delle parti assegnate e dalla loro "consapevolezza di saper eseguire" deriva la valutazione del docente. Utile e necessaria è sempre l'interazione positiva ed empatica tra docente e discente.

### **UDA 1: Tecnica dello strumento**

Tecniche di base di utilizzo dello strumento: diteggiature e articolazioni.

Scale e arpeggi maggiori nell'ambito di due ottave sia legati che staccati fino ad una alterazione.

Esecuzione di esercizi melodici di media difficoltà.

Esecuzione di brani di media difficoltà tratti dal repertorio classico e moderno.

## **UDA 2: Solfeggio e Teoria Musicale**

Lettura note in chiave di violino e introduzione alla chiave di basso; figure musicali e relative pause, tempi semplici e composti, punto di valore semplice e doppio, legatura di valore e di portamento, gruppi irregolari, riconoscimento delle tonalità maggiori e minori, segni di alterazione, accordi maggiori.

Questa unità didattica è finalizzata all'accrescimento del bagaglio teorico musicale del ragazzo. Prevede lezioni di gruppo o individuali dove i ragazzi imparano a solfeggiare un brano di difficoltà media (nei tempi semplici e composti), a memorizzare e riconoscere tutta la simbologia più importante del linguaggio musicale, a sviluppare l'orecchio melodico, ad intonare con la propria voce.

## **UDA 3: Laboratorio musicale tecnico/creativo –esecuzione in pubblico**

Conoscere la comunicazione direttoriale tramite la comunicazione gestuale.

Rispondere da soli e nel gruppo alle indicazioni di dinamica e di agogica del direttore.

Consolidare il senso di coordinazione relativa del gruppo.

Esecuzione di un brano di difficoltà media, tratto dal repertorio classico o moderno e in arrangiamenti e/o trascrizioni fatte appositamente per l'esigenza di gruppo e adeguate alla preparazione strumentale dei discenti.

Realizzazione di un programma scelto ad hoc da eseguire in pubblico in determinate occasioni, eventi specifici, partecipazione a concorsi nazionali.

### **Metodi:**

La metodologia per la didattica strumentale si basa su diversi tipi di lezione:

- a) Lezione frontale: sotto la guida del docente il discente apprende per imitazione e acquisisce adeguate capacità di ascolto e di attenzione.
- b) Lezione d'insieme: il discente impara ad ascoltare se stesso nel gruppo e a rapportarsi ad esso in modo costruttivo.
- c) Lezione di laboratorio: prevede attività guidate e adattate al crescente livello di difficoltà e allungamento dei tempi d'esecuzione dei brani affrontati.
- d) Controllo e correzione dell'esecuzione da parte dell'alunno stesso (autovalutazione).

### **Criteri di Valutazione:**

Nella didattica strumentale gli indicatori di valutazione alla fine del primo anno saranno raggiunti attraverso una sistematica verifica dell'efficacia di quanto proposto per la correzione di eventuali errori di impostazione tecnica e di esecuzione attraverso una valutazione come confronto fra risultati ottenuti e risultati previsti. La valutazione/misurazione dell'eventuale distanza degli apprendimenti dell'alunno dallo standard di riferimento avverrà attraverso una valutazione finalizzata all'orientamento verso le future scelte.

La Docente

Prof.ssa Maria Luisa Donatiello

Scuola Secondaria di Primo Grado

“ENRICO COCCHIA” AVELLINO

PIANO DI LAVORO

Anno Scolastico 2023/24

Materia: Flauto traverso

Classe: Terza Sez. I

Docente: Donatiello Maria Luisa

### **OBIETTIVI FORMATIVI DELLA DISCIPLINA**

#### **Strumento Musicale:**

Uso e controllo dello strumento nella pratica individuale.

Capacità di lettura e di ascolto nella pratica individuale.

Padronanza di esecuzione di un brano difficile legata all'acquisizione di un buon metodo di studio.

#### **Musica d'insieme:**

Acquisire tecniche esecutive strumentali che permettano l'esecuzione di brani collettivi.

Ascolto di sé nell'ambito del gruppo e rapportarsi ad esso in maniera costruttiva per il miglioramento personale e collettivo.

Uso dello strumento nella pratica collettiva.

Partecipazione alla vita musicale d'insieme in contesti cameristici o di orchestra scolastica.

#### **Solfeggio e Teoria:**

Conoscenza ed utilizzo dei principali elementi del linguaggio musicale.

### **OBIETTIVI DIDATTICI SPECIFICI**

#### **Strumento Musicale:**

Acquisire una corretta tecnica mediamente avanzata.

Acquisire consapevolezza di un razionale studio quotidiano di esercizi, studi e brani musicali scelti.

Eseguire studi melodici di media difficoltà nell'ambito di tre ottave, nei tre registri.

Eseguire brani con consapevolezza interpretativa rispettando gli elementi ritmici, agogici e dinamici.

#### **Musica D'Insieme:**

Acquisire tecniche esecutive strumentali che permettano l'esecuzione di brani strumentale d'insieme.

Ascolto di sé nell'ambito del gruppo e rapportarsi ad esso in maniera costruttiva per il miglioramento personale e collettivo.

Comprendere il “linguaggio” del gesto direttoriale.

Partecipare alla vita musicale d'insieme vestendo i panni dell'esecutore.

Utilizzare le conoscenze acquisite per approcciare più consapevolmente a un'esecuzione di tipo strumentale d'insieme.

### **Teoria e lettura della Musica:**

Saper leggere in chiave di violino e in chiave di basso esercizi di media difficoltà.

Saper riconoscere la simbologia di base del linguaggio musicale riportandola nelle principali tonalità maggiori e minori.

### **LIBRI DI TESTO**

- 1) Pozzoli, Solfeggi Parlati e Cantati, Primo corso, ed. Ricordi
- 2) Brani celebri forniti dal docente nella vasta area di compositori noti classici e moderni.
- 3) F. Vigorito, Metodo per l'apprendimento del flauto traverso
- 4) Gariboldi, 58 esercizi per il flauto

### **Percorso Didattico**

#### **Lo svolgimento delle lezioni di strumento musicale:**

prevede una parte di lezione finalizzata alla tecnica strumentale durante la quale il ragazzo, mediante esercizi tecnici e metodo di studio indicati dal docente, dovrà rinforzare la specifica tecnica strumentale al fine di consentirgli un adeguato approccio al brano del repertorio affrontato.

La seconda parte della lezione prevede lo studio dei brani d'insieme e di repertorio flautistico.

#### **Lo svolgimento delle lezioni di solfeggio:**

Teoria Musicale e solfeggi parlati e cantati per sviluppare l'orecchio melodico nel riconoscere e intonare le note, riconoscere gli intervalli, i modi maggiore e minore e anche ricostruire una possibile forma musicale presa in esame acquistando man mano una propria capacità critica musicale.

#### **Lo svolgimento delle lezioni di Laboratorio di musica d'insieme**

Il docente si pone nelle vesti "ufficiali" di un vero e proprio direttore. Questo significa che ognuno si deve posizionare nel posto stabilito nell'ambito orchestrale, deve fare silenzio se un'altra sezione dell'ensemble sta provando, deve essere pronto a ripetere più volte un passaggio se qualcuno ha delle difficoltà al fine di ottenere un'esecuzione pulita. Dall'insieme dei risultati ottenuti dal proprio senso di responsabilità nello studio delle parti assegnate e dall'attenzione e partecipazione dimostrata durante le ore di lezioni-prove deriva la valutazione del docente. È utile e necessaria l'interazione con i docenti degli strumenti dell'ensemble.

### **UDA 1: Studio dello strumento**



Tecniche di base di utilizzo dello strumento: emissione nei tre registri di altezze, articolazioni legato-staccato più avanzate. Scale maggiori e minori nell'ambito di due ottave fino a due-tre alterazioni con l'uso del metronomo. Esecuzione di esercizi melodici di media difficoltà. Esecuzione di brani di media difficoltà tratti dal repertorio classico-moderno.

## **UDA 2: Solfeggio e Teoria Musicale**

Lettura note in chiave di violino e basso; figure musicali e relative pause, tempi semplici e composti, punto di valore semplice e doppio, legatura di valore e di portamento, gruppi irregolari, riconoscimento delle tonalità maggiori e minori, segni di alterazione, accordi e arpeggi maggiori e minori principali. Questa UDA è finalizzata all'accrescimento del bagaglio teorico musicale del ragazzo. Prevede lezioni di gruppo o individuali dove i ragazzi imparano a solfeggiare un brano di difficoltà media (in tempi semplici e tempi composti), a memorizzare e riconoscere tutta la simbologia più importante del linguaggio musicale, a sviluppare l'orecchio melodico e ad intonare con la propria voce.

## **UDA3: Laboratorio musicale tecnico/creativo –esecuzione in pubblico**

Conoscere la comunicazione direttoriale tramite la comunicazione gestuale.

Rispondere da soli e nel gruppo alle indicazioni di dinamica e di agogica del direttore.

Consolidare il senso di intonazione relativa al gruppo.

Esecuzione di un brano di difficoltà media, tratto da repertorio classico o moderno e in arrangiamenti e/o trascrizioni fatte appositamente per l'esigenza di gruppo e adeguati alla preparazione strumentistica individuale. Realizzazione di un programma creato ad hoc da eseguire in pubblico in occasioni, eventi specifici e partecipazione a concorsi pianistici nazionali.

## **Metodi:**

La metodologia per la didattica strumentale si basa su diversi tipi di lezione:

a) Lezione frontale: sotto la guida del docente il discente apprende per imitazione e acquisisce adeguate capacità di ascolto e di attenzione.

b) Lezione d'insieme: il discente impara ad ascoltare se stesso nel gruppo e a rapportarsi ad esso in modo costruttivo.

c) Lezione di laboratorio: prevede attività guidate e adattate al crescente livello di difficoltà e allungamento dei tempi d'esecuzione dei brani affrontati.

d) Controllo e correzione dell'esecuzione da parte dell'alunno stesso (autovalutazione).

## **Criteri di Valutazione:**

Nella didattica strumentale gli indicatori di valutazione alla fine del primo anno saranno raggiunti attraverso una sistematica verifica dell'efficacia di quanto proposto per la correzione di eventuali errori di impostazione tecnica e di esecuzione attraverso una valutazione come confronto fra risultati ottenuti e risultati previsti. La valutazione/misurazione dell'eventuale distanza degli apprendimenti dell'alunno dallo standard di riferimento avverrà attraverso una valutazione finalizzata all'orientamento verso le future scelte.

La Docente

Prof.ssa Maria Luisa Donatiello